

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
13	Corriere di Novara	09/12/2019	<i>STUDENTE DELL'OMAR VINCE "LE ACQUE DI LEONARDO"</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/12/2019	<i>FIUMI E CANALI INTERVENTI PER 12 MILIONI</i>	3
13	Il Quotidiano del Sud	09/12/2019	<i>SISTEMAZIONE STRADE INTERPODERALI BANDO PER LA CONCESSIONI DI CONTRIBUTI</i>	5
23	L'Unione Sarda	09/12/2019	<i>DOPO - ALLUVIONE , PROGETTI IN RITARDO</i>	6
10	Primo Piano Molise	09/12/2019	<i>RINNOVO DELLE CARICHE AL CONSORZIO, PAGAMENTI IN REGOLA SE SI VUOLE VOTARE</i>	7
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Anxurtime.it	09/12/2019	<i>LA PEDAGNALONGA DONA L'ALBERO DI NATALE A BORGO HERMADA</i>	8
	Bologna2000.com	09/12/2019	<i>IL MONITORAGGIO SULLA RETE DI CANALI CONSEGNA UN CONTO SALATISSIMO ALLA BONIFICA DELL'EMILIA CENTRAL</i>	10
	Ferraraitalia.it	09/12/2019	<i>IMPORTANTE FINANZIAMENTO REGIONALE PER LECOMUSEO DI MAROZZO A LAGOSANTO</i>	12
	Ilgunco.net	09/12/2019	<i>GAVORRANO, FOLLONICA E SCARLINO FIRMANO IL CONTRATTO DI FIUME: OBIETTIVO VALORIZZARE IL BACINO DEL P</i>	15
	Cancelloedarnonews.it	08/12/2019	<i>SANNIO ALIFANO, SANTAGATA: "FONDAMENTALE LA MANUTENZIONE DI CANALI E CORSI D'ACQUA"</i>	17

**A MOHAMMED KHALFADIR 350 EURO IN LIBRI**

## Studente dell'Omar vince "Le acque di Leonardo"

«Abbiamo bisogno delle idee dei giovani e che venga data loro la possibilità di esprimerle». Questa la dichiarazione del direttore di Est Sesia, Mario Fossati, a conclusione della premiazione del concorso "Le acque di Leonardo".

Mercoledì scorso, nella sala Leonardo dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, si è tenuto l'evento conclusivo della competizione organizzata in occasione dei 500 anni dalla morte del genio vinciano, indetta da Est Sesia in collaborazione con il Corriere di Novara e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ambito Territoriale di Novara e rivolto a tutte le scuole superiori di Novara e provincia. Ad aggiudicarsi il premio di 350 euro in buoni acquisto spendibili in libreria, messo a disposizione da

Est Sesia, è stato il diciassettenne Mohammed Khalfadir (nella foto con la giuria e i docenti) della classe quarta A Meccanici dell'Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara, coadiuvato dai suoi compagni di classe Amine Khalfadir e Nikita Avanasjev.

Nei prossimi 2 mesi l'opera resterà esposta a Novara nelle vetrine del consorzio irriguo in via Avogadro e successivamente sarà collocata nella sala Leonardo di Est Sesia.



## Consorzio Fiumi e canali interventi per 12 milioni

**IL DIRETTORE: «MASSIMA  
ATTENZIONE ALLE AREE  
CHE OGGI VANNO  
IN SOFFERENZA  
ANCHE A CAUSA DEI  
CAMBIAMENTI CLIMATICI»**

Sicurezza idraulica: sono 26 le opere progettate, in corso oppure già realizzate sul territorio dell'Alta padovana dal consorzio di bonifica "Acque Risorgive". Il valore complessivo è di oltre 12 milioni e mezzo di euro (su un totale di 136). Il dato emerge dal Bilancio di mandato 2015-2019. Sono compresi i fondi ricevuti dalla Regione nell'ambito del piano di disinquinamento della laguna di Venezia.

A pagina VI



**LAVORI** Interessati Campo San Martino, Vigodarzere e molti altri Comuni dell'Alta Padovana

# Fiumi e canali, cantieri per 12 milioni

► Sicurezza idraulica nell'Alta Padovana: sono 26 le opere realizzate negli ultimi 4 anni dal consorzio Acque Risorgive ► Il bilancio di fine mandato: «Interventi per evitare i danni legati alle piene e ridurre l'inquinamento di fosforo e azoto»

## IL BILANCIO

**CAMPOSAMPIERO** Fiumi, canali e aree umide. Sono 26 gli interventi di sicurezza idraulica progettati, in corso di realizzazione oppure già completati negli ultimi quattro anni nel territorio dell'Alta padovana. Il valore complessivo è di oltre 12 milioni e mezzo di euro. E' questo il dato che emerge dal Bilancio di mandato 2015-2019 del consorzio di bonifica "Acque Risorgive", stilato per dare conto ai consorziati di come sono state impiegate le loro risorse e i fondi ricevuti da altri enti, come quelli stanziati dalla Regione nell'ambito del piano di disinquinamento della laguna di Venezia.

## L'ELENCO

Il mandato si chiuderà quest'anno. «Tra i numerosi interventi realizzati - spiega il consorzio Acque Risorgive - va ricordata l'ultimazione dei lavori di ricalibratura della canaletta Veronese, essenziale per la messa in sicurezza di una porzione del comune di Vigodarzere. E ancora i lavori di realizzazione del tratto terminale del nuovo canale scolmatore dello

scolo Piovetta nel comune di Campo San Martino che consentirà di scaricare le portate di piena nel fiume Brenta. A Camposampiero è stata messa in sicurezza la conca di via Centoni, con la realizzazione di un nuovo argine di contenimento. Sono stati fatti anche importanti lavori di impermeabilizzazione per bloccare le infiltrazioni provenienti dai giunti del sottopasso. Un intervento di grande valore, anche naturalistico - prosegue il consorzio - ha riguardato la ricalibratura del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero. Sono state realizzate tre nuove aree umide di grande pregio ambientale che consentiranno sia la riduzione degli inquinanti azoto e fosforo che un'elevata capacità di invaso da utilizzare in caso di piena. Ad Arsego - conclude - è stato realizzato un impianto di sollevamento meccanico delle acque recapitate al canale Piovego di Villabozza, mettendo in sicurezza la zona industriale».

## I VERTICI

«E' importante rendicontare come vengono spesi i soldi ver-

sati dai consorziati. Si tratta di un'informazione dovuta in un'ottica di renderli maggiormente partecipi delle scelte compiute e programmate» sottolinea il presidente Francesco Cazzaro. L'obiettivo della maggior parte dei cantieri, ricorda il direttore Carlo Bendoricchio, è «la mitigazione del rischio idraulico di quelle aree che, anche a causa dei mutamenti climatici, oggi vanno in sofferenza in caso di piena dei corsi d'acqua».

Oltre alla sicurezza idraulica, i tecnici del Consorzio di bonifica hanno lavorato per l'abbattimento delle sostanze inquinanti, azoto e fosforo: un lavoro che ha fruttato ad Acque Risorgive numerosi riconoscimenti a livello nazionale, da Ecomondo allo Smau. Un capitolo importante del bilancio di mandato è riservato all'evoluzione tecnologica: dalla app alla spedizione degli avvisi telematici. Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea consortile sono in programma il 15 dicembre.

**Gabriele Pipia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ■ MOTTA SAN GIOVANNI Disponibile sino alla fine del mese Sistemazione strade interpoderali bando per la concessioni di contributi

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI - Entro il prossimo 31 dicembre sarà possibile fare richiesta per la concessione di un contributo (sotto forma di voucher/buono acquisto) per la sistemazione delle strade interpoderali e vicinali. Alla domanda (il cui facsimile può essere scaricato dal sito [www.comunemottasg.it](http://www.comunemottasg.it) o ritirato presso gli uffici comunali) dovrà essere allegata la fotocopia del documento di riconoscimento di

tutti i soggetti interessati, una relazione fotografica dello stato dei luoghi, l'indicazione specifica del tratto di strada, la descrizione dell'intervento e il relativo preventivo di spesa. "Attraverso una più comoda e sicura viabilità interpodereale è possibile tutelare il territorio, sostenere il comparto agricolo e la cura dei campi, promuovere la produzione di prodotti agricoli e contrastare il fenomeno dello spopolamento delle zone di campagna". Commentano così il presi-

dente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso e l'assessore comunale all'Agricoltura Domenico Infortuna che, su incarico del sindaco Giovanni Verduci, stanno seguendo l'intero procedimento promuovendo incontri e sensibilizzando la comunità sul tema. "L'avviso - aggiungono gli amministratori mottesesi - è stato predisposto dall'ufficio tecnico e, prima di essere pubblicato, è stato oggetto di un costruttivo confronto con l'associazione degli Impren-

ditori Agricoli Mottesesi e con quanti hanno accettato di partecipare all'incontro tenutosi presso la sala consiliare. Ovviamente il bando è rivolto a tutti ma auspichiamo che le richieste giungano da gruppi di cittadini che, d'accordo sul tipo di intervento da realizzare, si organizzino in maniera da ottenere un maggiore risultato magari sopportando un costo minore". "I contributi - concludono Gattuso ed Infortuna - sono costituiti da dei buoni acquisto per ritirare il cemento da dei fornitori che saranno indicati successivamente. Il valore dei singoli buoni sarà stabilito a seguito di un'attenta valutazione da parte dell'ufficio tecnico e tenendo conto delle disponibilità economiche già previste in bilancio. Inoltre, abbiamo già avviato una proficua interlocuzione con il Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino".



**Solarussa.** Polemiche sui "Contratti di fiume", i piani di mitigazione attesi da sei anni

# Dopo-alluvione, progetti in ritardo

L'ingegnere: «Conteggi sbagliati, risvolti sociali ed economici delicati»

«Si fa prima a mandare in porto un progetto europeo, che un piano regionale». Mario Tendas non le manda a dire.

Il sindaco di Solarussa, come tanti altri amministratori dei paesi alluvionati dell'Oristanese, attende da sei anni di vedere realizzati i cosiddetti "Contratti di fiume", i progetti regionali per la mitigazione del rischio idrogeologico, avviati dopo il disastro di "Cleopatra". «La burocrazia ci sta uccidendo» ha tuonato Tendas, in occasione del convegno che si è svolto venerdì scorso a Solarussa, sui progetti Interreg, realizzati tra Oristano, Solarussa e Alghero, sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

In attesa della conclusione dell'iter burocratico dei "Contratti di fiume" per il bacino del Tirso, Solarussa, come altri centri, sta partecipando ad una serie di bandi per affrontare al meglio l'emergenza. Il progetto "Trig Eau" finanziato da Interreg è una piccola esperienza, ma un grande passo verso un nuovo modo di pensare e di costruire, usando materiali più naturali e permeabili all'acqua. «In realtà il vero problema di Solarussa è un canale tombato che deve essere riaperto - spiega Tendas - in modo che le acque non si trovino costrette in cunicoli troppo stretti che, in occasione di eccezio-

## IL TECNICO

I primi tre anni si sono persi per questioni legate alla raccolta dei dati sui territori: le diverse amministrazioni non sono partite da una base univoca per i conteggi quindi il lavoro ha subito forti ritardi nel tentativo di trovare una base comune  
**Giorgio Bravin**



\*\*\*\*  
**"CLEOPATRA"**  
I danni nella valle del Tirso; sopra, Mario Tendas, 57 anni

nali piogge, non riescono a contenerne la portata».

Da sei anni i centri vicini ai bacini fluviali attendono che il Consorzio di bonifica avvii i lavori, ma l'ente continua a chiedere integrazioni alla documentazione.

### L'attesa

Con un clima così bizzarro non è bene aspettare: ogni anno si spera che non succeda quello che è accaduto nel 2013 e, ad ogni anniversario della tragedia, ci si chiede perché ancora i progetti non siano partiti.

### I contratti di fiume

Per i lavori di mitigazione sono già stati impegnati 20 milioni per la riva destra del Tirso e 60 per i paesi sui versanti del Monte Arci. «I ral-

lentamenti sono dovuti alle scale di valori su cui si lavora - spiega Giorgio Bravin, ingegnere idraulico che sta seguendo i progetti del Consorzio di Bonifica - il problema è che i Comuni interessati alla raccolta dei dati non sono partiti da una base univoca per i conteggi e quindi i primi tre anni di lavoro si sono persi cercando di trovare un punto comune».

### I rallentamenti

Non è così facile lavorare sulla mitigazione del rischio alluvioni, spiega Bravin: «Il problema non ha solo risvolti ambientali, ma anche sociali e colpisce interessi non solo idraulici, ma anche economici: bisogna cercare di mettere tutti d'accordo».

### I problemi

Il punto è sempre lo stesso: «L'uomo ha creato una situazione contro natura e ora si cerca di intervenire per mitigare i danni - spiega Federico Ferrarese, direttore della Protezione civile regionale - canali tombati, fiumi deviati, case costruite sulle rive dei corsi d'acqua, senza nessuna consapevolezza di ciò che sarebbe successo». Tornare indietro adesso è difficile ma si può iniziare a ragionare sull'utilizzo di materiali più compatibili con l'ambiente: «Il motivo del workshop a Solarussa è proprio questo: diffondere l'uso di buone pratiche per evitare in futuro nuove tragedie», conclude Tendas.

**Alessandra Raggio**

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Appello della commissaria Del Bianco Rinnovo delle cariche al Consorzio, pagamenti in regola se si vuole votare

**VENAFRO.** La commissaria del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro Nicolina Del Bianco avverte tutti i consorziati: «Se non regolarizzate i pagamenti a rischio il diritto al voto». Il rinnovo delle cariche del Consorzio infatti è previsto a fine gennaio, ma chi non è in regola con i versamenti non potrà esprimere alcuna preferenza. Al fine di consentire una più ampia partecipazione al prossimo appuntamento elettorale, Del Bianco fa appello a tutti quelli che ancora non si sono allineati con i contributi: lo potranno fare entro il 31 dicembre.





NEWS | TERRITORIO

## LA PEDAGNALONGA DONA L'ALBERO DI NATALE A BORGO HERMADA

LA REDAZIONE | 9 dicembre, 2019 at 08:49

25 0



La Pedagnalonga ha donato l'albero di Natale alla comunità di Borgo Hermada. Si fa sempre più forte il legame tra la storica manifestazione di Borgo Hermada, che si appresta a celebrare la sua 47ª edizione ininterrotta, e l'operoso centro rurale alle porte di Terracina: la struttura luminosa è stata ufficialmente accesa sabato scorso al culmine di una cerimonia che si è tenuta in Piazza IV Novembre alla presenza di moltissimi bambini, le loro famiglie e una marea di curiosi. Al momento dell'accensione, era presente Albino Marostica, vice presidente dell'associazione Pedagnalonga, che insieme alla presenza di tutto il direttivo, ha portato i saluti del presidente Pasqualino Sicignano. "È stato un bel momento di condivisione con il resto della popolazione che da sempre ci supporta con grande passione e disponibilità, per questo la scelta di donare l'albero ci è sembrata doverosa e ci ha fatto molto piacere vedere i sorrisi dei bambini presenti al momento dell'accensione" ha spiegato il vicepresidente alla presenza del tesoriere Salvatore Costatino e del segretario Alessandro Guerzoni. È stata una vera e propria festa per il Borgo perché con l'occasione i bambini hanno trovato anche Babbo Natale che ha distribuito, insieme ai volontari dell'Associazione a tutti i presenti cioccolata, thè caldo e panettone in un clima di grande festa e coinvolgimento. La prossima Pedagnalonga

LA RIVISTA

FIND US ON FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

SONDAGGI

RECENT

POPULAR

COMMENTS



**La Pedagnalonga dona l'albero di Natale a Borgo Hermada**

LA REDAZIONE

25 0



**Impianto di compostaggio a Morelle, Legambiente in commissione provinciale**

LA REDAZIONE

31 0



**Lavori alla scuola Fiorini, Caringi dice la sua: «Polemiche sterili»**

LA REDAZIONE

69 0

è in programma il 26 aprile e si svolgerà a Borgo Hermada in sinergia con l'Appia Run di Roma (in programma il 19 aprile) con il patrocinio del Comune di Terracina, della Provincia di Latina, del Consiglio regionale del Lazio, del comune di Duino Aurisina, del Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino e di Earth Day Italia, visto che la manifestazione è da sempre a stretto contatto con il territorio e negli ultimi anni è caratterizzata da una scelta sempre più eco-compatibile.

Condividi:



**TAGS** ALBERO ANXURTIME BORGO HERMADA NATALE PEDAGNALONGA TERRACINA TERRITORIO

SHARE THIS POST



**La Redazione**

RELATED POSTS



**TURISMO TUTTE LE STAGIONI, NUOVE REGOLE PER LA TARI**  
LA REDAZIONE 1808 0

**ANXURTIME NUMERO 175**  
REDAZIONE 1559 0

**IMPIANTISTICA SPORTIVA A TERRACINA, CONFRONTO TRA GLI ESPERTI**  
LA REDAZIONE 515 0

**Mes: Zicchieri, oltre 13 mila firme ai gazebo del Lazio ...**  
LA REDAZIONE 65 0

**Presepe di sabbia, tutto pronto per l'inaugurazione dell'opera**  
LA REDAZIONE 63 0

**Telefonia mobile, ok a impianti su una struttura già esistente**  
LA REDAZIONE 59 0

**La caldaia della discordia, scoppia la grana in maggioranza**  
LA REDAZIONE 117 0

**Corsi di formazione, indagine della polizia**  
LA REDAZIONE 85 0

**Futuro dell'ex ospedale, Palmacci ringrazia il direttore Casati**  
LA REDAZIONE 108 0

**Torneo internazionale Open di Legnano, protagonisti gli atleti di Caiazzo**  
LA REDAZIONE 45 0

**TAG**



**POPULAR POSTS**



**ANXURTIME**

**Associazione Culturale Anxurtime**  
04019 Terracina (LT), Reg. Trib. LT n° 868 del 01/01/2007

Presidente e Direttore editoriale: Daniele Sperlonga  
Direttore Responsabile: Roberto Italiano  
Capo Redattore: Libero Iannelli

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!


  
CLICCA QUI




Home &gt; Ambiente &gt; Il monitoraggio sulla rete di canali consegna un conto salatissimo alla Bonifica...

AMBIENTE BASSA REGGIANA REGGIO EMILIA

## Il monitoraggio sulla rete di canali consegna un conto salatissimo alla Bonifica dell'Emilia Centrale: 20 milioni di euro di danni stimati

09 Dicembre 2019

 Mi piace 0


Il periodo appena terminato e iniziato ai primi del mese scorso ha fatto registrare valori di precipitazioni abbondanti e soprattutto decisamente superiori alla norma del periodo: oltre 200 mm contro una media annua di 750 mm. Un dato oltremodo inconsueto che si può annoverare tra i record delle ripercussioni territoriali in conseguenza ai picchi climatici del



nuovo millennio è quello relativo alla quantità di acqua scolata nella rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: oltre 100 milioni di metri cubi, di cui ben 65,73 per sollevamento meccanico grazie agli impianti consortili; una manovra estremamente provvidenziale quanto onerosa visto che il consumo di 1,254 milioni di kwh ha generato un costo straordinario di circa 240 mila euro solo in pochi giorni di attività. Q

uesta enorme quantità di risorsa idrica – gestita in modo mirato dal personale del Consorzio attivo full time 24 ore su 24 – è risultata assolutamente fuori-scala, corrispondente a 9 volte il volume d'invaso irriguo della stessa rete consortile. E l'impatto si è dimostrato quanto mai distruttivo, le conseguenze sull'intero sistema di canalizzazioni del comprensorio della Bassa, vista la violenza e la modalità temporale della caduta delle piogge, sono ora evidenti e sommano una lunga catena di danni che, dopo un minuzioso monitoraggio dei tecnici consortili, si stima attorno ai 20 milioni di euro.

La criticità più evidente che emerge da questo tipo di evento atmosferico – che purtroppo si palesa in modo ormai quasi endemico periodicamente sulla nostra pianura – è che il sistema di bonifica, creato sapientemente in questa forma un centinaio di anni fa, oggi fa conti salatissimi con questi fenomeni violenti. La rete (nata come irrigua e successivamente impiegata anche nella funzione di scolo), guadagna l'annuale manutenzione ordinaria, ma avrebbe necessità "straordinaria" di consolidamento e potenziamento proporzionale all'entità dei gravi impatti delle calamità degli ultimi anni.

Uno scenario a dire il vero non unico nel complesso sistema degli equilibri ambientali, antropici, territoriali del nostro paese, ma a cui è essenziale dare adeguata evidenza in tempo utile per agire in prevenzione, un'evidenza rimarcata costantemente a tutti gli organismi e ad enti territoriali che operano nel settore e sovraordinati.

Di seguito un elenco di alcuni tra i danni principali evidenti del dopo-piena individuati e stimati nelle ultime ore dall'equipe di monitoraggio del Consorzio lungo i 3600 km di canali consortili: Canalazzo di Brescello a Brescello, Canale Castelnuovo Basso a Gualtieri, Cavo Naviglio a Reggio Emilia e Correggio e Canale di Casalpò a Castelnuovo Sotto.

 Mi piace 0

Articolo precedente

**"Sight for Kids", screening visivi gratuiti nelle scuole d'infanzia del quartiere San Donato-San Vitale**

Articolo successivo

**Modena: restituisce portafoglio, le donano cesta di Natale**



Situazione Meteo

**BOLOGNA**

Foschia



**8.2** °C

≈ 12.2°

≈ 5.6°

🌧 93 %

➡ 1.5kmh

☁ 75 %

LUN

7°

MAR

9°

MER

7°

GIO

5°

VEN

8°

**BOLOGNA2000**

**CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl

P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

# ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Cia Ferrara – Energista: pronti per il futuro della sostenibilità energetica

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

## Importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto

Riceviamo e pubblichiamo / 09 Dic 2019

COMUNICATI STAMPA



Visualizzazioni: 11

Da: Ufficio Stampa Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Franco Dalle Vacche: "Patrimonio naturalistico dove immergere responsabilmente i giovani".



Non lasciarti più scappare nessun cliente. Accetta pagamenti con carta....

Ann. SumUp

Scopri di più

Tra gli interventi finanziati dalla Regione per 2 milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel ferrarese, il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179.000 euro.

“Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale – dice il presidente Franco Dalle Vacche – ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell'ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione”.

Si tratta dunque, di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale ma che saprà anche essere uno scrigno in grado di racchiudere in sé l'essenza di un luogo che sarà uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense.

“Il progetto prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di



Improve Your Resume

Grammarly

Grammarly Makes Sure Everything You Type Is Effective And Mistake-Free. Try Now!

OPEN

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



OGNI VENERDI' IL MEGLIO DI FERRARAITALIA AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

ADERISCI AL MANIFESTO



una superficie umida, un laghetto, una torre di avvistamento come osservatorio ornitologico per studiare i volatili nel loro habitat naturale, un percorso vita e tutti gli elementi fondamentali per l'ecomuseo – spiega Dalle Vacche – in fregio all'area e comunque confinata con accesso indipendente, vi sarà lo spazio per consentire la possibilità di dar vita a un campo scout per tende e servizi annessi. Inseriti pienamente in un contesto decisamente suggestivo, il punto centrale della base sarà la capanna adibita a magazzino e cambusa. Questa soluzione è estremamente importante perché permetterà di stimolare e avvicinare i ragazzi immergendoli ed educandoli all'ambiente, vivendolo letteralmente da vicino”.

La progettazione è affidata ad un bando che il Consorzio di Bonifica ha rivolto alla facoltà di architettura di Ferrara. “Questa idea nasce dalla costante attenzione dell'amministrazione di utilizzare i beni pubblici con l'obiettivo di proporre educazione ambientale e conoscenza del territorio e del ruolo del consorzio di bonifica – conclude Dalle Vacche – all'Ecomuseo, ad esempio, è conservato un interessante erbario di essenze locali che rappresenta una bella opportunità di studio della flora ferrarese. Infine, ritengo che in un'area come il parco del Delta del Po, meta di grande interesse, sia importante realizzare e mettere a disposizione un punto sicuro ed attrezzato per il mondo scout ed i suoi valori.

Lo stabilimento idrovoro di Marozzo fu uno dei primi impianti costruiti in provincia di Ferrara nell'immediato periodo post-unitario del Regno d'Italia consentendo le bonifiche delle Valli Gallare, Trebba e Ponti, con acquisizione di oltre 17.000 ettari di terreno, interamente posto sotto il livello del mare. Fu costruito nel 1872 secondo tecniche olandesi, considerate già allora all'avanguardia per la bonifica di fondi vallivi con macchine a vapore. Dopo un'ininterrotta attività durata ben 115 anni nel 1986 lo stabilimento ottocentesco è stato sostituito da un nuovo idrovoro ed oggi è sede di un museo della bonifica – Casa della memoria.



### Cappotto Termico Quanto Costa? Con le Detrazioni 2019 -65%. Confronta...

Ann. Preventivi.it

Ulteriori info

## Commenta

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI

← Notizia precedente

Notizia seguente →

Mazzini, Presidente CNA Area Copparo: Bondeno ringrazia i suoi Vigili del Fuoco

**Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente.** Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

Mi piace

Condividi

Piace a 5025 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO

> La SPAL starebbe valutando la soluzione De Biasi, in caso di cambio d'allenatore



Il Vostro abito su misura.

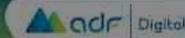


press,commtech.

the leading company in local digital advertising

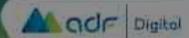
anso

mylife,



IL GIUNCO.NET il quotidiano della Maremma

mylife,



VAL DI PECORA

13 Condivisioni



MUTUO INSIEME

# Gavorrano, Follonica e Scarlino firmano il contratto di fiume: obiettivo valorizzare il bacino del Pecora

di Jule Busch - 09 dicembre 2019 - 15:21

Commenta Stampa Invia notizia

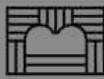
Più informazioni su

follonica gavorrano scarlino



**COLDIRETTI GROSSETO**

www.grosseto.coldiretti.it




CANTINA 'I VINI DI MAREMMA'



Acquedotto del Fiora  
Acquedotto del Fiora diventa adr



GAVORRANO – Al via il “Contratto di fiume” tra i comuni di Gavorrano, Follonica e Scarlino, il Parco Nazionale delle Colline Metallifere, il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, l’azienda Venator, il Cif (Centro italiano per la riqualificazione fluviale), Legambiente e le associazioni Asiniamo di Scarlino e Amici Due Ruote di Gavorrano.

È stato firmato questa mattina l’accordo di partenariato, che riguarda il

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Parco divertimenti all'ippodromo, i dubbi dei residenti: «Troppo rumore e traffico»

territorio della val di Pecora e di cui Gavorrano è il comune capofila. Un accordo che prevede la valorizzazione integrata e sostenibile dei bacini idrici, lo sviluppo territoriale e socio economico con la finalità di attivare strategie di prevenzioni del rischio, la protezione del sistema fluviale, la valorizzazione delle risorse ambientali e lo sviluppo locale attraverso una programmazione condivisa.



**Ecco perché migliaia di persone stanno scegliendo i montascale home care per la propria tranquillità**

Con la partecipazione al bando regionale con il progetto "Verso un contratto di fiume per la bassa Val di Pecora per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua e del ferro dalle colline al mare", i Comuni si sono aggiudicati un contributo della Regione Toscana pari a 35mila euro per il triennio 2019-2021, che

finanzia i progetti utili a valorizzare e riqualificare il corso d'acqua del fiume Pecora.

«Inizia oggi il percorso di un contratto di valorizzazione dei fiumi sotto tutti i punti di vista – commenta Claudio Saragosa, assessore alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Comune di Gavorrano -. Penso che in questo territorio non ci sia una vera coscienza su questa tematica e ora bisogna metterci tutti insieme intorno a un tavolo per rendere operativo questo contratto e produttive le risorse».

La Cabina di regia sarà diretta dalle enti pubblici di cui il Comune di Gavorrano è capofila, per garantire che verranno seguiti gli obiettivi. La segreteria tecnica sarà composta, invece, da tutti i firmatari del contratto mentre un terzo, ma non meno importante, settore sarà costituito dall'assemblea di bacino, tra aziende, popolazione e le scuole.

«Valorizzare l'ambiente rientra proprio nella mission del Parco – aggiunge Lidia Bai presidente Parco Nazionale delle Colline Metallifere -. In questo territorio c'è molta sinergia tra i Comuni e dove ci sono volontà precise si possono creare sistemi ed ora, che ci sono anche gli strumenti per progettarli, si può lavorare con un'ottica di sistemi più allargati e produrre nuove opportunità per tutto il territorio».

Il "contratto di fiume" è già realtà nelle province limitrofe. «Abbiamo già iniziato – spiega infatti Giancarlo Vallesi, presidente Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa – in Val di Cornia 4 anni fa con questo progetto e sappiamo che è un percorso, che necessita della compartecipazione di tutti i soggetti».

Presenti questa mattina alla firma del contratto Andrea Biondi, sindaco di Gavorrano; Claudio Saragosa, assessore Comune di Gavorrano; Lidia Bai, presidente Parco Nazionale delle Colline Metallifere; Mirjam Giorgieri, assessore Comune di Follonica; Letizia Canepuzzi, assessore Comune di Scarlino; Giancarlo Vallesi, presidente Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa; Alessio Cappellini, Venator; Laura Leone, Centro italiano per la riqualificazione fluviale; Angelo Gentili, Legambiente e Giorgio Melillo, associazione Amici Due Ruote di Gavorrano.

[Più informazioni su](#)

[📍 follonica](#) [📍 gavorrano](#) [📍 scarlino](#)



Please set up your API key!

# Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



## Sannio Alifano, Santagata: "fondamentale la manutenzione di canali e corsi d'acqua"

PUBLISHED DICEMBRE 8, 2019 COMMENTS 0

PIEDIMONTE MATESE – Le abbondanti piogge dei giorni scorsi e i continui fatti di cronaca che mettono in ginocchio la nostra penisola portano a riflettere sulla necessità di avere la giusta cura del territorio per evitare disastri.

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano conta 194837 ettari di estensione; abbraccia ben 81 territori comunali ma soprattutto gestisce 838 chilometri di canali e corsi d'acqua. Numeri importanti e responsabilità altrettanto

Il Consorzio partecipa, con altri Enti e Istituzioni preposte, all'esercizio di funzioni regionali per garantire sul comprensorio di competenza anche e soprattutto la Sicurezza del Territorio, soprattutto in termini di rischio idrogeologico e di difesa idraulica, controllando la funzionalità dei corsi d'acqua di competenza su tutto il territorio eseguendo la manutenzione regolare durante l'anno.

"Proprio con le piogge di questi giorni stiamo constatando quanto sia importante il lavoro dei nostri dipendenti che con un lavoro certosino riescono egregiamente a gestire la cura dei numerosissimi canali e corsi d'acqua compresi nel nostro territorio di appartenenza". Ha reso noto il presidente del Consorzio Alfonso Santagata.

**Adele Consola**

Giornalista freelance

To search type ar



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

CANDELE AL BORGO,  
LUCI E ATMOSFERA  
NELLA CORNICE DI  
CASTEL MORRONE  
AUTORITA' CIVILI E  
RELIGIOSE PER  
L'INAUGURAZIONE  
DELL' "L'ABBRACCIO

Ordine dei Giornalisti della Campania N. 144519

Mail [adeleconsola2@gmail.com](mailto:adeleconsola2@gmail.com)



“ALLA TERRA”  
 PROBLEMI DI UDITO? AL  
 CENTRO HERMES DI  
 CASAGIOVE,  
 MERCOLEDÌ 11 TEST  
 AUDIOMETRICO  
 GRATUITO.  
 10 anni della  
 Compagnia Nest con  
 LOVE BOMBING e la  
 mostra dedicata  
 #10NEST | 13,14 e 15  
 dicembre 2019 | Teatro  
 Nest  
 Sannio Alifano,  
 Santagata:  
 “fondamentale la  
 manutenzione di canali  
 e corsi d'acqua”

Migliori Ebook Reader  
 Libri da leggere nella  
 vita (almeno una volta)  
 I libri più letti di  
 sempre, nonché i più  
 belli e venduti di  
 sempre  
 Romanzi Storici, i  
 migliori libri e romanzi  
 storici da leggere  
 Farmacia Online con i  
 prezzi più bassi

Sindacato Lavoratori Dipendenti  
 Patronato ENASC-Caf UNSIC  
**LUCA CACCIAPUOTI**  
 Via Capitanucci, 1 - Bagni Nuova Grife  
 Capua (Vulturno) - 03100 (Ca)  
 Cell: 329 1281116  
 Telefono: 0763 838045  
 mail: [caf.cacciapuoti@gmail.com](mailto:caf.cacciapuoti@gmail.com)